

I «laici credenti»

Nasce la corrente dei cattolici finiani

■ «Dobbiamo recuperare le radici che esprimono la centralità della persona umana». È il passaggio centrale della «Lettera aperta dei laici credenti di Futuro e libertà», presentata ieri a Montecitorio dai finiani Roberto Rosso - che ha curato l'iniziativa -, Andrea Ronchi, Antonio Buonfiglio e Aldo Di Biagio. Laici ma non laicisti, credenti ma non integralisti clericali, spiegano gli esponenti finiani. Nel documento - firmato da 25 deputati, 8 senatori e tre deputati europei di Fli - si mette in guardia da due rischi: il radicalismo individualista e il clericalismo integralista».

